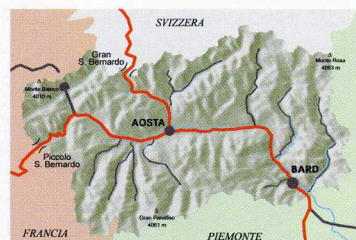
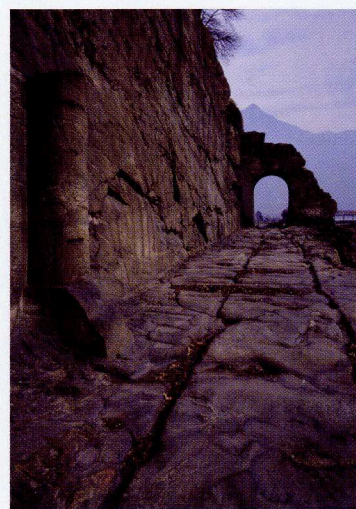


La Via delle Gallie

In età augustea fu intrapresa la costruzione della strada che da *Eporedia* (Ivrea), si dirigeva verso *Augusta Praetoria* (Aosta) per



Percorso della Strada delle Gallie in Valle d'Aosta.



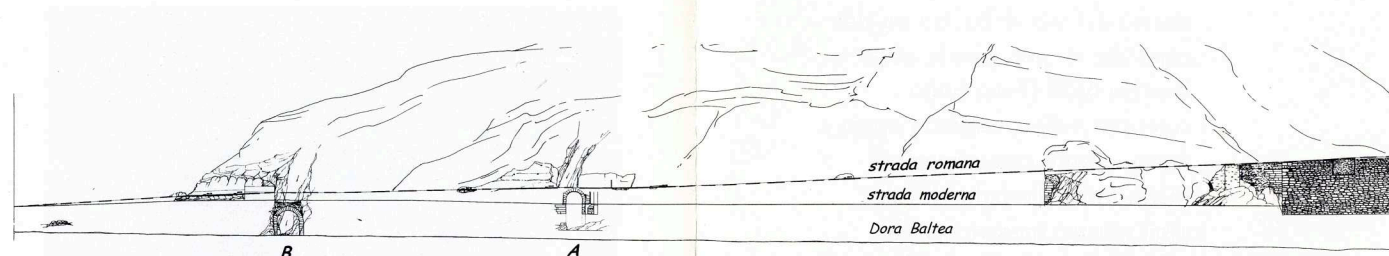
Resti della strada romana a Donnas.

raggiungere i valichi dell'*Alpis Graia* (Piccolo San Bernardo) e dell'*Alpis Poenina* (Gran San Bernardo).

Interventi arditi e opere imponenti, che rivelano le notevoli capacità e la perizia tecnica raggiunte dalla cultura romana nel

campo dell'ingegneria stradale, accompagnano l'intero percorso della via e, in particolare, si concentrano nella stretta gola di Bard. Da Donnas, dove uno spettacolare passaggio arcuato entro uno sperone roccioso

consente il percorso della strada, la Via delle Gallie sale verso il borgo di Bard superando notevoli dislivelli altimetrici. La lunga rampa ascendente è ricavata nel fianco del monte mediante il



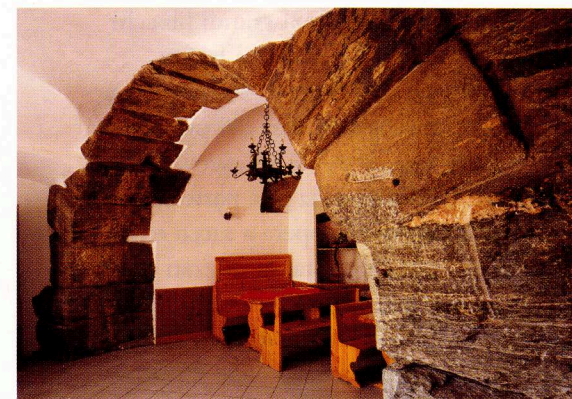
Rampa discendente della strada romana a Bard.

A: ponte-viadotto
B: ponte sul torrente Albard

taglio delle pareti rocciose ed è completata a valle con riempimenti artificiali e imponenti muraglioni di sostegno in grandi blocchi lapidei. Nei punti più scoscesi, in corrispondenza degli anfratti fra le rocce, il piano viario poggiava su gettate di massi contenute da poderosi muri su entrambi i lati. All'estremità occidentale del paese, il percorso della rampa discendente, ancora tagliato sul fianco del monte, appare sostenuto da una diversificata serie di strutture, tra le quali si riconoscono articolati muri di contenimento in blocchi lapidei, un ponte-viadotto e un ponte sul torrente Albard.

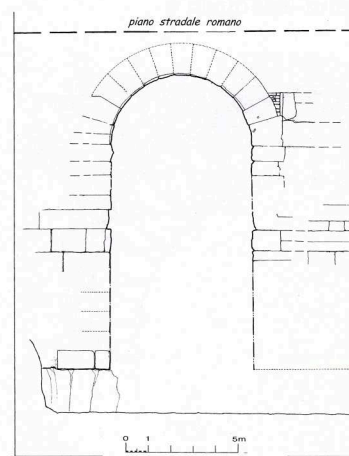
Il ponte-viadotto

Il ponte-viadotto consentiva alla strada di oltrepassare un largo intervallo tra rupi scoscese. Di esso, inglobato in alcune delle case che si affacciano sulla moderna strada statale, e, purtroppo, attualmente non



Arcata del ponte-viadotto

visibile, si conserva un'arcata, inquadrata da speroni sporgenti, in via Umberto I, ai numeri civici 15 - 19.



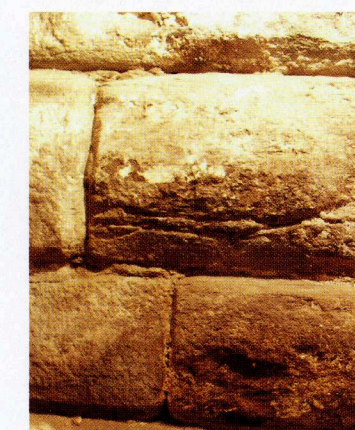
Rilievo del ponte-viadotto

La costruzione si appoggia sulla roccia, regolarizzata e spianata. I piedritti - le strutture verticali che sostengono l'arcata - sono realizzati nella cosiddetta opera quadrata, ovvero in blocchi regolari e squadrati di pietra locale, disposti in filari sovrapposti e saldamente connessi. L'arcata a tutto sesto, di

4,45 metri di luce, è costituita da tredici cunei, disposti radialmente. La parte superiore dell'arcata, così come le altre sovrastrutture del ponte con il piano viario, non sono più visibili. L'altezza complessiva dell'opera è comunque calcolabile in poco meno di 11 metri. Tracce degli strumenti utilizzati per la lavorazione e la messa in opera degli elementi lapidei sono ancora osservabili su quasi tutti i blocchi che costituiscono il ponte-viadotto.

Il ponte sul torrente Albard

Il torrente Albard era superato da un ponte che si trova oggi accanto a quello della moderna strada statale, al limite



Particolare della lavorazione dei blocchi del ponte-viadotto







occidentale del paese, in direzione di Aosta. Del monumento antico restano le spalle, parte dell'unica arcata e una piccola porzione delle strutture superiori. Le spalle si appoggiano sulle sponde rocciose, regolarizzate e spianate, del torrente in corrispondenza del tratto più

LE VIE ROMANE DEL MEDITERRANEO



I Romani costruirono una rete stradale immensa, di oltre 100.000 Km di vie pubbliche. Anche se l'attuale rete stradale ricopre in molti punti le antiche tracce, spesso noi ricalchiamo i passi dei Romani senza saperlo.

Sette paesi d'Europa e del Mediterraneo si sono riuniti per valorizzare questo eccezionale patrimonio comune nell'ambito del programma Interreg IIIIB MEDOCC:

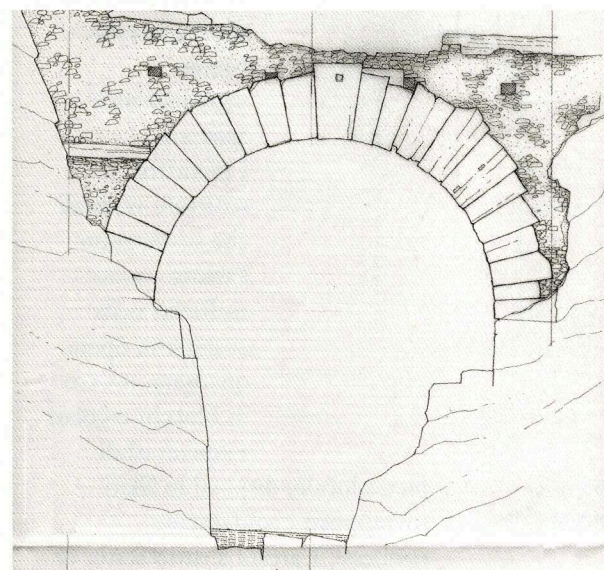
-  FRANCIA : Languedoc-Roussillon, Provence-Alpes-Côte-d'Azur, Corsica
-  SPAGNA : Valencia, Catalogna, Andalusia
-  ITALIA : Umbria, Lazio, Liguria, Valle d'Aosta
-  GRECIA : Macedonia dell'Ovest, Macedonia dell'Est-Tracia
-  PORTOGALLO : Algarve, Alentejo
-  TUNISIA : Institut National du Patrimoine
-  ALGERIA : Agence Nationale d'Archéologie et de Protection des Sites et Monuments Historiques

Sito Internet delle vie romane nel Mediterraneo :
www.viaeromanae.org

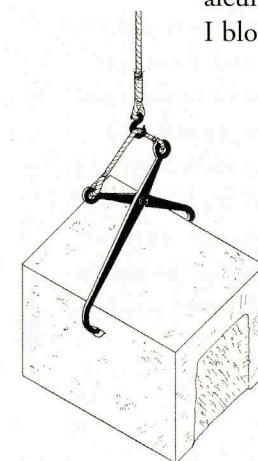
Scoprite su Internet le Vie Romane del Mediterraneo nei diversi paesi, la storia, le attività turistiche, le informazioni pratiche, una fototeca e molto altro.

stretto del suo alveo, tra un'alta rupe che ne precipita le acque e il corso della Dora. Sono costruite nella cosiddetta opera a sacco, ovvero con schegge di pietra unite da malta di calce assai tenace, mentre per gli spigoli è stata impiegata l'opera quadrata, con grandi blocchi lapidei di regolare forma parallelepipedica. Sulle spalle si imposta l'arcata del ponte, con una luce di 7,10 metri, che era costituita da una parte centrale ancora in opera a sacco e da due archi di testata realizzati con cunei di pietra. L'arco della testata settentrionale, rimasto integro, comprende 25 cunei. La parte superiore del ponte conserva una piccola volta atta a sostenere il piano stradale che non si è conservato. L'altezza complessiva dell'opera è

Rilievo del ponte sul torrente Albard



Particolare dell'incavo per il sollevamento dei blocchi



Disegno ricostruttivo del sistema di sollevamento dei blocchi per mezzo di tenaglie

comunque calcolabile in oltre 11 metri.

Segni eloquenti delle attività di cantiere sono riconoscibili in alcune parti del monumento. I blocchi delle spalle e i cunei dell'arco recano talora i piccoli incavi utilizzati per fissare le tenaglie impiegate nella loro messa in opera. Incassi quadrangolari ricavati nelle strutture del ponte sono stati utilizzati sia per l'appoggio della centina, l'armatura lignea che serviva per la costruzione delle volte, sia per la sistemazione delle altre impalcature.

Assessorato Istruzione e Cultura
Dipartimento Cultura
Direzione Beni Archeologici e Paesaggistici
Servizio Beni Archeologici
Testi: Maria Clara Conti
Ricerca iconografica: Alessandra Armirotti
Fotografie e disegni: Archivio del Servizio Beni Archeologici

VIA DELLE GALLIE *I ponti di Bard*

